



ISTITUTO COMPRENSIVO BONO
C.F. 81000530907 C.M. SSIC820006

AOICBONO - Protocollo Generale

Prot. 0005492/U del 21/12/2020 09:46:23 I.1 - Normativa e disposizioni attuative



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO BONO

Via Tirso, 07011 Bono-Tel. 079 790110/Fax 7949254 – www.ics-bono.edu.it

e.mail:ssic820006@istruzione.it – ssic820006@pec.istruzione.it

Cod UnivocoIpa: UFRWLA – Cod.IPA istsc_ssic820006

C.F. 81000530907

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

RESPONSABILE del PIANO DI MIGLIORAMENTO
Il DS Prof. Paolo Figus

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Eliana Vincenza Lisai	I Collaboratore - Vicaria	Controllo e monitoraggio progetti
Maddalena Gesuina Pala	II Collaboratore	Controllo e monitoraggio progetti
Antonia Carta	Funzione Strumentale Area 2	Controllo e monitoraggio progetti
Giampaola Sanna	Funzione Strumentale Area 5	Controllo e monitoraggio progetti
Silvana Pisanu	Docente Scuola Infanzia	Controllo e monitoraggio progetti

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	L' I.C.S. di Bono comprende tutto il territorio denominato Goceano. Il PDM è stato progettato sulla base delle criticità emerse dal RAV e verterà su due macro aree nelle quali confluiranno attività e progetti mirati allo sviluppo armonico dell'alunno.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	L'Istituto Comprensivo Bono, con plessi nei comuni di Anela, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai e Nule accoglie una platea scolastica composta da alunni provenienti da una realtà territoriale piuttosto vasta e variegata; l'economia dei nove paesi del Goceano è caratterizzata in prevalenza dal settore agro-pastorale, sviluppato secondo principi e metodologie tradizionali, ma proiettato verso un ammodernamento dei sistemi produttivi. Ha una buona rilevanza l'industria
--	---

	<p>casearia e in crescita la vitivinicoltura in particolare da alcuni anni, si stanno sviluppando e incrementando altre forme di attività lavorative, soprattutto nel terziario ed in particolare nei settori legati al commercio, alla cooperazione, all'ambiente, all'artigianato e al turismo sostenibile. Numerose sono le bellezze paesaggistiche naturalistiche ed archeologiche presenti nel territorio. Cultura, tradizioni e usanze popolari sono fortemente radicate nel territorio.</p> <p>Altra occupazione viene garantita da Forestas e dagli uffici pubblici e privati presenti nel territorio e nella vicina Nuoro, più distante invece il capoluogo provinciale di Sassari.</p> <p>In tutti i paesi operano sezioni di volontariato, alcune società sportive e altre associazioni culturali. La scuola si avvale della collaborazione di diversi enti esterni presenti sul territorio locale e non: ASL-AIAS-AVIS-AVOS-AIRC-ACR-Protezione Civile</p> <p>Biblioteca, Forze Dell'ordine, Associazioni Sportive, Lions Club International, Guardie Forestali, Laore.</p> <p>In questa realtà si inserisce la nostra scuola che si propone un ruolo formativo e educativo che offra un insieme di opportunità e permetta agli alunni di crescere e diventare in futuro cittadini autonomi e consapevoli.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'istituto è frutto dell'unione di due precedenti istituti comprensivi ed è costituito da 5 plessi di scuola secondaria, 6 di scuola primaria e 8 di scuola dell'infanzia; la popolazione scolastica è di circa 842 alunni di cui 295 nella scuola secondaria, 373 nella scuola primaria, 174 nella scuola dell'infanzia. Nella consapevolezza che si impara meglio quando si lavora volentieri, un obiettivo prioritario dell'Istituto è star bene a scuola, riferito a tutte le componenti della scuola, agli utenti ed alle famiglie.</p> <p>Le condivisioni metodologiche ufficiali fra docenti si svolgono in intersezione (infanzia), interclasse (primaria) e nei consigli di classe e dipartimenti oltre che nei collegi dei docenti.</p>

	<p>Negli ultimi anni l'istituto ha digitalizzato le comunicazioni fra direzione e plessi, famiglie, enti in modo da ridurre, per quanto possibile, l'uso della carta e velocizzare la trasmissione delle informazioni; la scuola secondaria e la scuola primaria hanno adottato il registro elettronico. Tramite questo strumento le famiglie possono essere aggiornate tempestivamente.</p> <p>Per ciò che riguarda i rapporti con le famiglie, oltre ai colloqui individuali sono previsti in tutti i livelli scolastici delle riunioni collegiali o plenarie con i genitori, in ogni plesso delle scuole di ogni ordine e grado vi sono gruppi di genitori che collaborano attivamente con i docenti in occasione di iniziative culturali (giornate dello sport, dell'arte, del libro ecc) o di solidarietà.</p>
<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'Istituto è dotato di lavagne multimediali in tutte le classi della scuola secondaria e primaria e in qualche sezione dell'infanzia. L'uso didattico delle LIM è divenuto sistematico e gli alunni ne fanno buon uso.</p> <p>Dal mese di marzo dell'anno scolastico precedente a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, la scuola ha attivato la Didattica a distanza e la Didattica Digitale integrata. Si utilizzano, diverse piattaforme (Impari, Collabora e Gsuite). Nei casi di interruzione della didattica in presenza, le lezioni vengono erogate in modalità sincrona (videoconferenza attraverso l'applicazione meet di Gsuite) e asincrona (videoregistrazioni, audiolezioni, filmati) utilizzando le nuove tecnologie e anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica con mail istituzionale. La piattaforma Gsuite, inoltre, viene utilizzata per creare classi virtuali attraverso le quali gli alunni possono svolgere compiti, fare commenti sulle attività svolte, trovare materiale dedicato. Sono attivi percorsi di sperimentazione didattica per alcuni in modalità BYOD supportati anche dai materiali ottenuti attraverso i diversi progetti, PON, FESR, (Si torna Tutti a iscol@, Fondazione Banco di Sardegna. In tutti i livelli scolastici presenti si cerca di migliorare il clima all'interno delle sezioni e classi, coerentemente con la visione di</p>

	<p>cui sopra, varando programmazioni ed adottando progetti che mirano a ridurre le situazioni di disagio e a valorizzare le eccellenze. I finanziamenti ministeriali ottenuti in seguito all'emergenza sanitaria hanno permesso la formazione del personale e l'acquisto di device da mettere a disposizione di quegli alunni che ne sono privi e quindi permettere loro di seguire le lezioni a distanza.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>Alla luce dei risultati delle prove Invalsi, tenuto conto dell'andamento didattico e disciplinare dell'intero Istituto, si è evidenziata la necessità di mettere in atto un progetto di miglioramento dei livelli di competenza nei confronti degli alunni dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo che ci poniamo come Istituto è quello di creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.</p>	<p>Occorre implementare gli aspetti legati alla progettazione didattica e alla valutazione, anche attraverso una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza sta nella non ancora completa sistematicità del confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi. Questa pratica è limitata per ora, solo ad alcune discipline (Italiano, Matematica e Inglese) Dal RAV e dal confronto con gli enti esterni, emerge l'esigenza di promuovere tra i giovani una cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole e al senso civico con il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>Percorso di continuità tra i tre ordini e buone pratiche di orientamento. La scuola prosegue con profitto un percorso di collaborazione con gli Istituti Superiori e le associazioni e con gli enti esterni per progetti di orientamento e attività nel territorio finalizzati ad educare i ragazzi al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso civico.</p>
<p>Prove Invalsi, valutazione di equipe</p>	<p>Dall'ultima rilevazione delle prove standardizzate nazionali risulta che la quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica, in alcuni casi è in linea con la media regionale mentre dalle rilevazioni precedenti era al di sotto della media regionale. Nonostante questo lieve</p>	<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile poiché la scuola, consapevole dell'importanza della valutazione, ha sempre lavorato nel rispetto delle indicazioni nazionali delle prove. Nel corso</p>

	miglioramento, permangono ancora alcune criticità nei risultati se confrontati con la media nazionale.	dell'anno scolastico, i docenti, alla luce delle novità, riguardanti le modalità e le date di svolgimento delle Prove Nazionali guideranno i ragazzi ad una corretta analisi della struttura testuale per una risoluzione adeguata dei quesiti proposti.
--	--	--

Risultati dei processi autovalutazione		
Linea strategica del piano	Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento per migliorare gli esiti degli studenti attraverso il consolidamento delle competenze di base, promuovere tra i giovani una cultura della responsabilità e della legalità, il potenziamento della didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti. Aumentare la collaborazione e la condivisione, lavorando insieme tra plessi e ordini.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	Formulare un nuovo sistema di obiettivi formativi costruiti intorno a quattro coordinate: <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione dell'esperienza; • centralità del soggetto; • centralità dell'apprendere ad apprendere; 	Aumentare il numero degli alunni appartenenti alla fascia medio/alta dello 0,2%. Allineamento agli esiti Invalsi regionali. Conseguimento della media regionale nei punteggi più bassi rilevati nelle PNV.

	<ul style="list-style-type: none">• formazione intesa come processo continuo.-Sperimentare metodologie innovative e nuove strategie didattiche.-Favorire la collaborazione e la condivisione di pratiche educative efficaci.	
--	--	--

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(Secondo l'ordine di priorità)**

Area da migliorare:	Necessità di miglioramento	Grado di priorità	
<p>Competenze Linguistico-logico-matematiche Italiano, negli aspetti che riguardano la lettura/comprensione, la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali e lo sviluppo del pensiero critico; Matematica, nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base e dello sviluppo del pensiero logico. Lingua 1-2 Migliorare la comunicazione in lingua straniera</p>	<p>Elevare il numero degli alunni con votazione superiore a 6-7/10</p>	Alto	
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità	
Curricolo verticale	<p>Utilizzare almeno una parte della quota oraria di autonomia del 20%, per lo studio e la valorizzazione del territorio e degli aspetti peculiari ad esso legati. Gli alunni acquisiranno conoscenze e competenze civiche trasversali e comuni che</p>	Medio	

	contribuiranno alla loro formazione in quanto cittadini responsabili e consapevoli del patrimonio ambientale, artistico, socioculturale e produttivo del loro territorio. Si creerà in tal modo, un percorso coerente, frutto di un lavoro collettivo fra docenti, alunni e famiglie, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.		
--	--	--	--

SECONDA SEZIONE

PROGETTO N.1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“ Perché no? ”	
	Responsabile del progetto	Lisai Eliana Vincenza	
	Monitoraggio e controllo	Team di miglioramento	
	Data di inizio e fine	Febbraio - Giugno	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Scambio di buone pratiche tra i docenti di Italiano, Matematica e Lingua 1/2 Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi e confrontare i risultati. Attuare percorsi individualizzati o di piccoli gruppi di recupero e/o potenziamento anche attraverso classi aperte Realizzare un percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative e	Indicatori di valutazione -Numero di alunni partecipanti ai percorsi. -Innalzamento dei risultati nelle prove di verifica -Numero dei docenti che sperimentano la metodologia. -Esiti dei questionari gradimento ai docenti (intermedio e finale). -Esiti di una prova strutturata per ogni disciplina da somministrare agli alunni -

		sulla didattica per competenze	Avvenuta collaborazione tra docenti di plessi e gradi differenti. -Avvenuta formazione del personale docente.
--	--	--------------------------------	--

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	E' in linea con quanto stabilito, in quanto serve ad aumentare il livello medio della classe attraverso un'adeguata motivazione allo studio delle discipline anche attraverso nuove metodologie didattiche.	
	Risorse umane necessarie	Equipe del Team di Miglioramento per la predisposizione delle attività, dei questionari, tabulazione degli esiti. Docenti, formati come esperti sull'uso delle TIC e delle nuove metodologie didattiche innovative, per formare a loro volta i colleghi.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Docenti dell'IC delle 4 discipline (Italiano, Matematica, Francese, Inglese) di Infanzia, Primaria e Secondaria. Indiretti: alunni delle classi coinvolte	
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>PRIMA FASE Individuazione dei soggetti destinatari e condivisione del progetto. Maggiore presenza/partecipazione dei genitori alle attività educative.</p> <p>SECONDA FASE Coinvolgimento degli alunni attraverso attività più stimolanti rispetto ai metodi di insegnamento tradizionali come, per esempio, lavagna interattiva multimediale, pc, software specifici, piattaforme e-learning, attraverso cui gli alunni possono svolgere compiti, fare commenti sulle attività svolte, trovare materiale dedicato (alunni DSA, BES), sono attivi percorsi di sperimentazione didattica in modalità BYOD.</p>	

		TERZA FASE Attività di verifica prevalentemente contestuali e formative, relative al raggiungimento di obiettivi graduati di sviluppo linguistico, espressivo, logico, operativo e sociale, rapportati alla situazione di partenza, raccolta, esposizione ed eventuale divulgazione del materiale prodotto.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dipartimentali • Collegio docenti • Consiglio di Istituto
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	In particolare il piano di monitoraggio e la valutazione del progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> • un incontro iniziale con tutti i membri del progetto • la stesura di un sintetico rapporto finale sullo svolgimento delle diverse fasi attuative del progetto
	Target	Insegnanti curricolari di Primaria e Secondaria delle 4 discipline, docenti di sostegno e docenti della Scuola dell'Infanzia (su base volontaria).
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La valutazione didattica del processo per l'analisi dei risultati e delle ricadute permetterà di individuare i punti di forza e di debolezza del progetto e introdurre gli eventuali meccanismi correttivi.
	Criteri di miglioramento	Miglioramento degli esiti e della partecipazione degli alunni. Condivisione delle tecniche educative e didattiche

	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazioni alle famiglie sul progetto. -Diffusione nel Collegio dei Docenti e in tutti gli OO.CC. - Pubblicizzazione e pubblicazione sul sito della scuola. - Tabulazione degli esiti. - Presenza agli incontri dipartimentali. - Presenza alle attività di recupero/potenziamento e gradimento. -Registro delle presenze ai corsi di formazione e gradimento.
--	---	---

	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Possibilità di riproporre il progetto negli anni successivi coinvolgendo altre discipline</p>
--	---	--

PROGETTO N.2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO	
	Responsabili del progetto	Carta Antonia, Pala Maddalena Gesuina, Sanna Giampaola, Pisanu Silvana, Lisai Eliana	
	Data di inizio e fine	Settembre-Giugno	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Il progetto dal titolo CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare in un unico macroprogetto, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma anche nei futuri, tutte le diverse attività, con particolare rilevanza alle uscite didattiche, realizzate nel tempo nell'ambito di tutto l'Istituto Comprensivo, che interessano e coinvolgono il vasto e variegato territorio del Goceano e le sue diverse e preziose risorse, legate alla stagionalità e al patrimonio	Indicatori di valutazione Attività degli studenti, loro disponibilità e loro atteggiamenti relativi ai temi trattati nell'ambito del progetto, individuati in relazione al livello scolastico e all'età degli studenti.

		<p>culturale (artistico, ambientale e paesaggistico), nonché quello tecnologico e produttivo. La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini, ed influenza in maniera importante persino i diversi settori produttivi. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno, a ragione, sempre</p>	
--	--	---	--

		<p>più diffondendosi. Il Progetto si propone inoltre di dar voce alle realtà locali perché relazionandosi tra loro possano creare una ricchezza di occasioni ed eventi formativi. Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi critica dei fenomeni e dei processi della natura e della società. Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo/ natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi, conoscere e approfondire processi di sviluppo compatibile che siano alternativi a modelli consumistici.</p>	
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>E' in linea con quanto stabilito, poiché questo progetto mira al conseguimento delle seguenti finalità:</p>	

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ progettare la Scuola come sistema formativo integrato ✓ Introdurre gli strumenti e le metodologie di lettura e analisi del territorio e dell'ambiente, a supporto e integrazione della didattica di tutte le aree disciplinari. ✓ Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio. ✓ Valorizzare con consapevolezza le risorse culturali, naturali, artistiche e produttive del Goceano. ✓ Far prendere consapevolezza dell'importanza del rispetto dei beni culturali e ambientali del territorio. <p>Si pone come obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere ed analizzare l'ambiente naturale. ✓ Padroneggiare tecniche di osservazione e d'indagine. ✓ Conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione e riconoscere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente. ✓ Leggere il territorio nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica. ✓ Acquisire maggiore consapevolezza e sensibilità verso i problemi che riguardano il singolo e la collettività. ✓ Maturare capacità di ricerca sul territorio. ✓ Acquisire la padronanza di modalità di comunicazione dei risultati della ricerca individuale, di gruppo o collettiva.
	Risorse umane necessarie	Partecipazione di tutto il personale dell'Istituto Comprensivo coinvolto nel progetto a vari livelli è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto di tutti gli Enti operanti nel del territorio (Foresta, Comuni, Associazioni, Cooperative, Enti Locali..) in stretto raccordo con le Funzione Strumentali..
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Le iniziative previste dal progetto sono rivolte a tutti gli ordini di scuola dell'istituto Comprensivo, adattati alle

		età che variano dai tre ai quattordici anni e che inoltre coinvolgono anche le famiglie e le figure istituzionali.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>Tempi e azioni:</u></p> <p><u>Tempi:</u> Le diverse attività avverranno, a seconda delle esigenze didattiche e educative, durante tutto l'anno scolastico. Le diverse uscite, escursioni e visite guidati sono fruibili durante tutto l'anno scolastico, per tutti i plessi, anch'esse in relazione alle esigenze e alla propria programmazione didattica, seguendo la stagionalità e le opportunità offerte dal territorio, fermo restando una efficiente programmazione logistico-organizzativa.</p> <p><u>Attività:</u> Anche la scelta delle attività è in stretta relazione alla programmazione didattico- educativa di ogni classe/Plesso, alla disponibilità degli accompagnatori e alle risorse logistico-organizzative. E' fondamentale, per ogni attività, una programmazione da parte dei docenti di attività che prevedano attività di tipo laboratoriale, compiti, realizzazione di prodotti ed elaborati che permettano ai ragazzi di interiorizzare con consapevolezza le conoscenze acquisite</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ● Collegio dei Docenti ● Consiglio di Istituto ● Funzioni Strumentali ● Attività previste e realizzate da inserire sul sito web dell'Istituto Comprensivo.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	La valutazione assume un aspetto essenziale per monitorare le attività proposte, e oltre a una valutazione

		tradizionale, pur sempre efficace, in un momento storico di evoluzione della didattica, il contesto offre la possibilità di fare una didattica e una valutazione per competenze, con la predisposizione di diversi compiti autentici e di realtà (creazione di presentazioni multimediali, prodotti grafici, itinerari turistici, guide, blog, siti internet, etc), che ben si prestano a essere realizzati in tali situazioni didattiche (<i>situazioni-problema</i>)
	Target	Stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio avverrà attraverso le attività proposte agli alunni durante le diverse fasi del progetto e attraverso il risultato ottenuto.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il riesame di tutto il Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente dalla Commissione RAV e dal Dirigente ed è finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze comprovate che dovessero rendere necessaria una revisione. Sarà necessario non perdere di vista l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.
	Criteri di miglioramento	Impatto sugli alunni.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione all'ultimo Collegio dei Docenti delle criticità emerse nei vari plessi, incontri con i genitori, conclusioni da pubblicarsi sul sito web.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di perfezionare il progetto in itinere in base alla risposta degli alunni con possibilità di interventi appropriati al contesto in conseguenza a quanto emerso da classe a classe.

Il NIV
Nucleo Interno di Valutazione Istituto Comprensivo Bono
Dicembre 2020